

**Con l'Algeria sempre nel cuore**  
Lakhous pag. 20

**Lo Strega secondo Trevi e Carofiglio**  
Battisti, Guarella, Palieri pag. 18-19



**La fine dei capi carismatici**  
Gravagnuolo pag. 17

**U:**

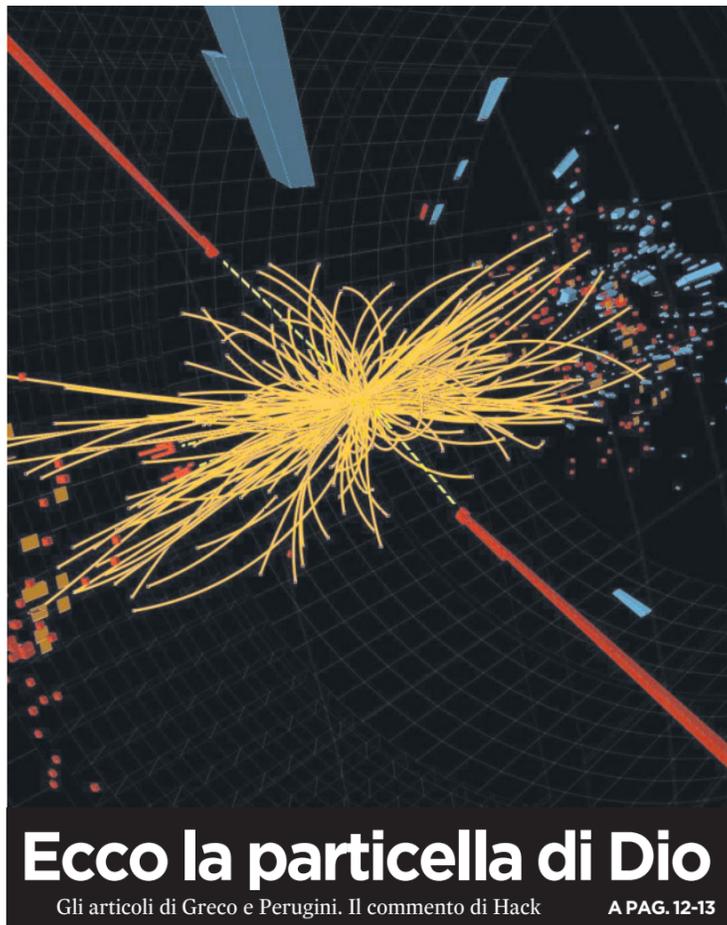
## Rai, colpo di mano di Schifani

● Il presidente del Senato sostituisce in Vigilanza il senatore Amato che aveva disobbedito al Pdl ● Pd e Udc insorgono e Fini apre un conflitto istituzionale ● Zavoli reagisce alla paralisi: in commissione si voti a oltranza **A PAG. 2-3**

### Al di sotto delle parti

L'EDITORIALE  
LUCA LANDÒ

«Non si uccidono così anche i cavalli». Era un bellissimo film di Pollack su una gara di ballo a oltranza, dove non vince chi è più bravo ma chi resiste di più. È quello che accade in questi giorni a palazzo San Macuto dove la commissione di vigilanza dovrebbe eleggere il nuovo cda Rai. Dovrebbe. Perché i balletti e le giravolte del Pdl puntano a questo: resistere, resistere, resistere. **SEGUE A PAG. 15**



**Ecco la particella di Dio**  
Gli articoli di Greco e Perugini. Il commento di Hack **A PAG. 12-13**

### È ora di superare le due sinistre

MARIO TRONTI

● È VERO QUESTA VOLTA QUELLO CHE DICONO UN PO' TUTTI. IL RECENTE VERTICE DI BRUXELLES MARCA INDUBBIAMENTE UN PASSAGGIO DI FASE. Se ne sono sottolineati fin qui gli effetti macroeconomici, sia a livello nazionale, sia a quello sovranazionale. L'attenzione andrebbe portata sugli effetti di quadro politico, interno. La situazione in certo modo si stabilizza. Si squadrano, davanti a noi, questi dieci mesi, di qui alle elezioni politiche. La proposta per un'alternativa a sinistra da offrire al Paese, ha questo tempo per organizzarsi. Pensare strategicamente e operare nella congiuntura misurano qui le loro necessarie compatibilità.

Più d'uno i livelli: distinti, ma intrecciati. L'attività parlamentare vive l'urgente bisogno di recuperare una sorta di legittimità perduta: credibilità, fiducia, efficacia, decisione. Qui, il dialogo quotidiano con il fondo del Paese reale e forme periodiche di vera e propria concertazione con le forze sindacali, diventano indispensabili. **SEGUE A PAG. 15**

### Staino



### Cittadinanza, questione morale

IL COMMENTO  
LUIGI MANCONI

Esistono ancora idee e valori capaci di distinguere nitidamente tra conservazione e progresso, tra posizioni reazionarie e posizioni riformiste e - in buona sostanza - tra destra e sinistra? **SEGUE A PAG. 10**

### Monti a Merkel: non ci serve alcun aiuto

● Nuovo vertice a Roma La cancelliera: bene le riforme dell'Italia, ora l'Europa va rafforzata ● Il premier difende i tagli «per dare lavoro ai giovani»

ANDRIOLO A PAG. 8

### Fiat spegne l'illusione di Fabbrica Italia

● Le scelte di Marchionne segnano la volontà degli Agnelli di portare lontano investimenti e attività ● Cassino, lo stabilimento «di troppo» non ci sta

GIANOLA, FRANCHI A PAG. 4-5

## Ospedali da tagliare scontro nel governo

● Confermata la scure da 5 mld sulla sanità ● Poste, 1152 uffici verso la chiusura

DI GIOVANNI, VESPO A PAG. 6-7

### Una nuova idea di pubblico

MASSIMO D'ANTONI

● A CHI PER USCIRE DALLA CRISI RIPROPONE LA VECCHIA TESI LIBERISTA PER CUI LA VIA DELLA CRESCITA PASSA PER UN RIDIMENSIONAMENTO DEL RUOLO DEL PUBBLICO, le forze progressiste hanno il dovere di opporsi. La risposta rischia tuttavia di essere debole se si limita ad una difesa dell'esistente. La sfida di ripensare modi e confini del pubblico, e di farlo entro un quadro non subalterno alla visione a lungo dominante, può e deve essere raccolta. Senza alcuna pretesa di esaurire l'argomento, ecco alcuni criteri che credo possano caratterizzare un approccio progressista al tema.

In primo luogo, occorre abbandonare l'idea che il pubblico sia un ostacolo allo sviluppo di un'economia di mercato. Se storicamente l'estensione del ruolo del pubblico è andata di pari passo con la crescita economica è perché, al contrario, il primo è stato un ingrediente essenziale del secondo. L'istruzione pubblica ha garantito l'accesso universale a codici di comunicazione condivisi, necessari allo sviluppo capitalistico, la sanità pubblica ha innalzato il livello di salute della popolazione a costi più bassi delle alternative private, l'estendersi dei sistemi di welfare ha consentito l'assorbimento collettivo di rischi che altrimenti avrebbero compromesso lo stesso funzionamento del mercato. **SEGUE A PAG. 5**

### Il vero obiettivo è il welfare

L'ANALISI  
FRANCESCO CUNDARI

A PAG. 15

the washing machine.it

**Ci si vede sabato.**

Guarda meglio cosa succede in Italia e nel mondo  
**L'Unità + left a soli 2 €, sabato 7 luglio in edicola.**

www.unita.it

